

## Gli italiani hanno riscoperto la moto

**M**ENO auto, più moto. Difficoltà di circolazione, difficoltà di parcheggio, crisi economica: sono questi gli elementi che, secondo uno studio condotto dalla Associazione nazionale rivenditori specialisti di pneumatici, sta favorendo il passaggio dalle quattro alle due ruote. Negli ultimi cinque anni in Italia i motocicli sono aumentati del 27,81%, passando dai 4.370.449 del 2003 ai 5.585.972 del 2007. In tutto il Paese, inoltre, sia nelle città che nelle aree extraurbane l'accelerazione alla sostituzione dei vecchi motocicli e la spinta all'acquisto di nuovi modelli ha ulteriormente stimolato la crescita del parco circolante.

In particolare, tra il 2003 e il 2007 si è notevolmente rafforzata la quota del parco dei motocicli delle regioni centro-meridionali del Paese. Lo studio di Federpneus evidenzia infatti anche la graduatoria 2003-2007 delle venti regioni italiane per crescita del numero di motocicli: in testa il Molise con una crescita pari al 44,52%, seguono nell'ordine il Lazio (39,88%) il Piemonte (37,48%), la Basilicata (35,62%) e l'Abruzzo (35,33%). Subito dopo la Campania con un aumento del parco circolante del 32,42%.

Dallo studio emergono altri elementi di particolare interesse. L'aumento del numero dei moto-

cicli è un fenomeno italiano. Infatti negli altri paesi avanzati le moto rispondono ad esigenze sportive e di svago più che a necessità di trasporto, mentre scooter e scooteroni non sono molto diffusi. In Italia, invece, per le ragioni di cui si è detto, questi mezzi hanno avuto un formidabile sviluppo.

Alla crescita dei motocicli fa però da contraltare il calo dei ciclomotori, ovvero di «motorini» e scooter senza targa con propulsori fino a 50 cc che, secondo le stime di Ancma, sono diminuiti negli ultimi 5 anni del 23,8%, passando dai 4.810.000 del 2003 ai 3.690.000 del 2007.

a.p.

